

Pittura su vetro
Sottobicchieri "Animali"

di Laura Sartori



Per chi ama decorare il vetro, la ricerca di oggetti già assemblati e pronti per la vendita può dimostrarsi frustrante, prima di tutto per la scelta limitata e, in secondo luogo, per il costo non giustificato di questi prodotti. Chi, come me, è molto esigente e si presenta puntualmente in negozio con in testa un'idea ben chiara di ciò che vuole realizzare, in genere si trova ad uscirne o con la coda tra le gambe o con un oggetto

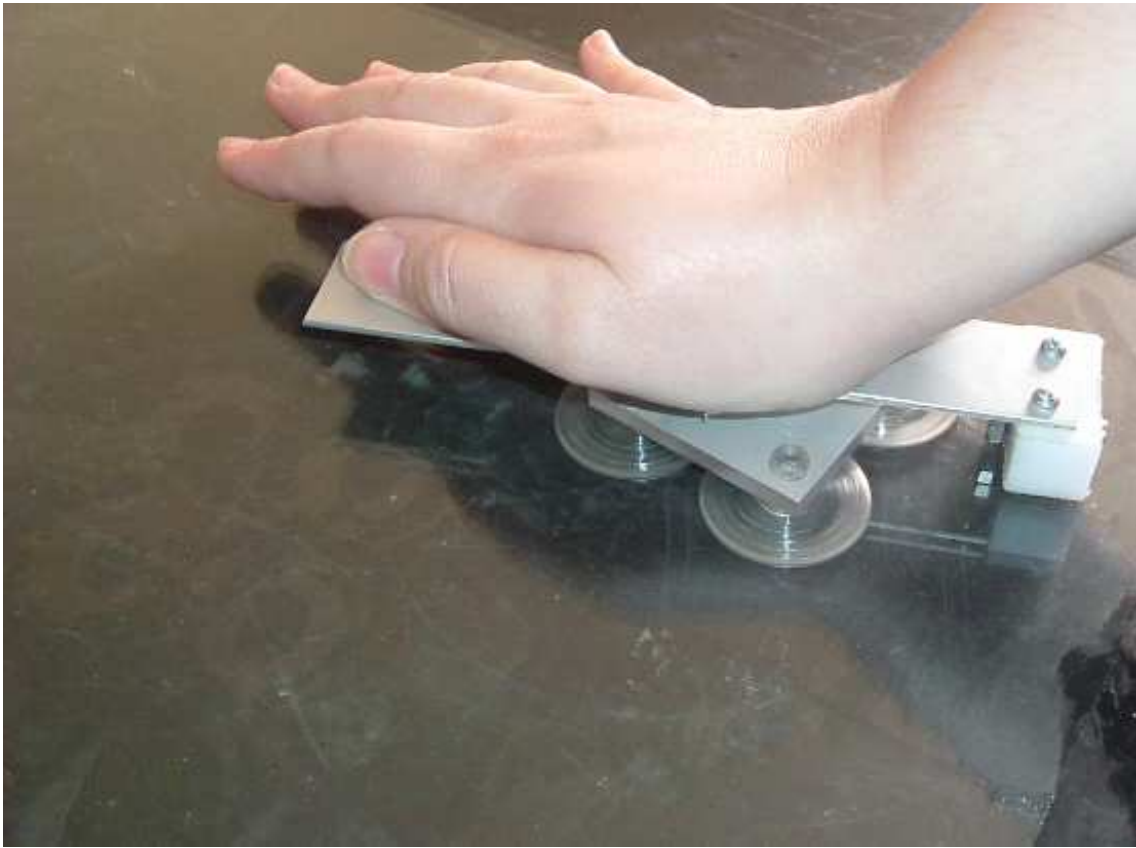
carissimo che, per di più, non è quello che cercava. Viene in aiuto alla nostra esuberante fantasia la tecnica del taglio del vetro, perfetto complemento della decorazione vetraria. Tagliando da noi grandi lastre di vetro, possiamo facilmente ottenere i pezzi di cui davvero abbiamo bisogno: in questo modo le nostre creazioni sono veramente uniche perché costruite da noi in tutto e per tutto.

OCCORRENTE:



- un grande vetro;
- tagliavetro circolare;
- diamante;
- martello di gomma;
- barra di ossido di alluminio;
- ammoniaca;
- cotone idrofilo;
- un morbido panno di cotone;
- bozzetti cartacei in bianco e nero con i soggetti scelti;
- pasta per contorni (finto piombo) in tubetto;
- una serie di pennelli;
- stuzzicadenti;
- colori per vetro;
- appositi schiarente e diluente.

PRIMA FASE:



Per il taglio circolare del vetro si utilizza il compasso per vetro (o tagliavetro circolare), uno strumento che da un lato si fissa al vetro con delle ventose e dall'altro porta il diamante per il taglio.

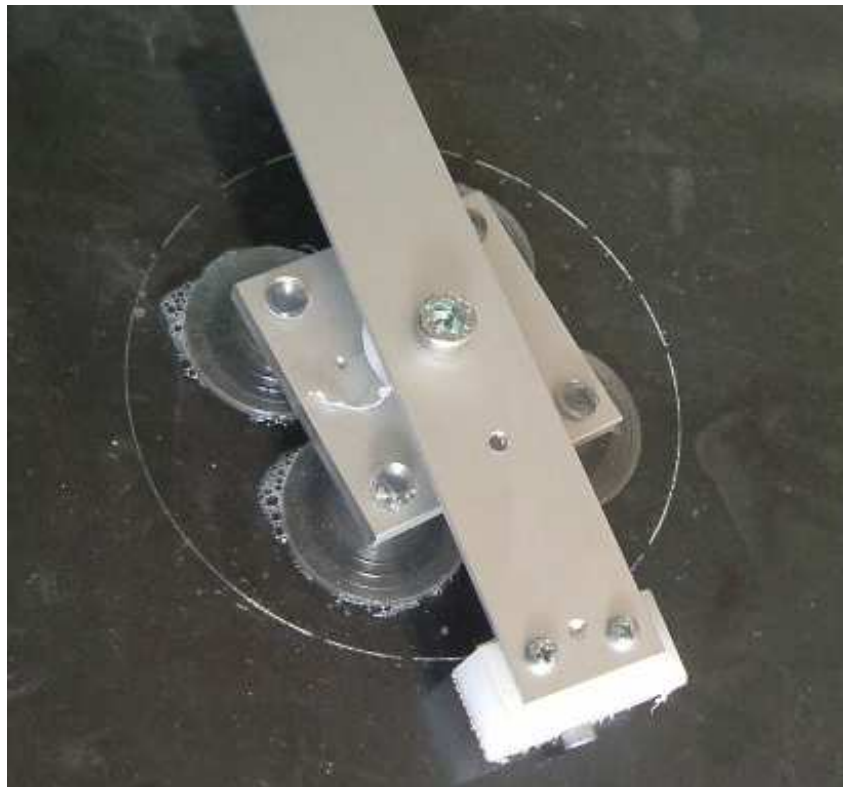
Applicate il compasso sulla lastra di vetro: per far meglio aderire le ventose potete inumidire l'area di applicazione con acqua saponata. Fate compiere il giro completo all'asta recante il diamante (senza però incidere la lastra) solo per assicurarvi di aver posizionato correttamente il compasso e che, quindi, tutto il cerchio sia contenuto all'interno del vetro!

SECONDA FASE:



Fissato il compasso sul vetro, premete sull'estremità recante il diamante e contemporaneamente fatela ruotare di 360° senza mai interrompere il movimento: l'incisione che ne risulterà dovrà essere continua, altrimenti sarà molto difficile, se non impossibile, ottenere un distacco preciso del pezzo nella successiva fase di spaccatura (il vetro, infatti, tenderà a rompersi nel punto di interruzione dell'incisione). Per lo stesso motivo è molto importante non ripassare mai con il diamante su un tratto già inciso!

TERZA FASE:



Ecco come deve risultare l'incisione completa.

QUARTA FASE:



Spostando di volta in volta il tagliavetro circolare in punti diversi della

lastra, incidete tutti i cerchi di cui avete bisogno, ricordando di lasciare un certo spazio fra un cerchio e l'altro.

QUINTA FASE:



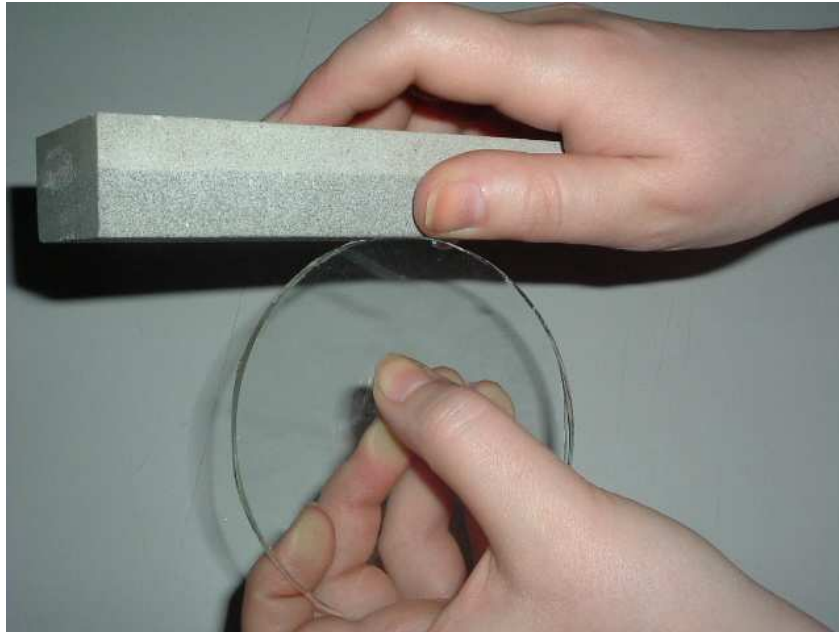
Capovolgete la lastra e, armate di un martello di gomma (ma potete usare anche un manico arrotondato di legno: l'importante è che sia di un materiale che non rompe il vetro!), date dei colpetti lungo tutta la circonferenza dei cerchi. Vedrete nettamente l'incisione, che è tracciata solo sulla superficie di un lato, spaccarsi a tutto spessore.

SESTA FASE:



Rigirata la lastra, tracciate con il diamante delle linee che da vari punti del bordo della lastra arrivino a raggiera fin quasi alla circonferenza senza però toccarla. Capovolgete nuovamente la lastra e sbattete le nuove linee con il martello di gomma: a questo punto le parti di vetro adiacenti si staccheranno con facilità dal cerchio, liberandolo completamente.

SETTIMA FASE:



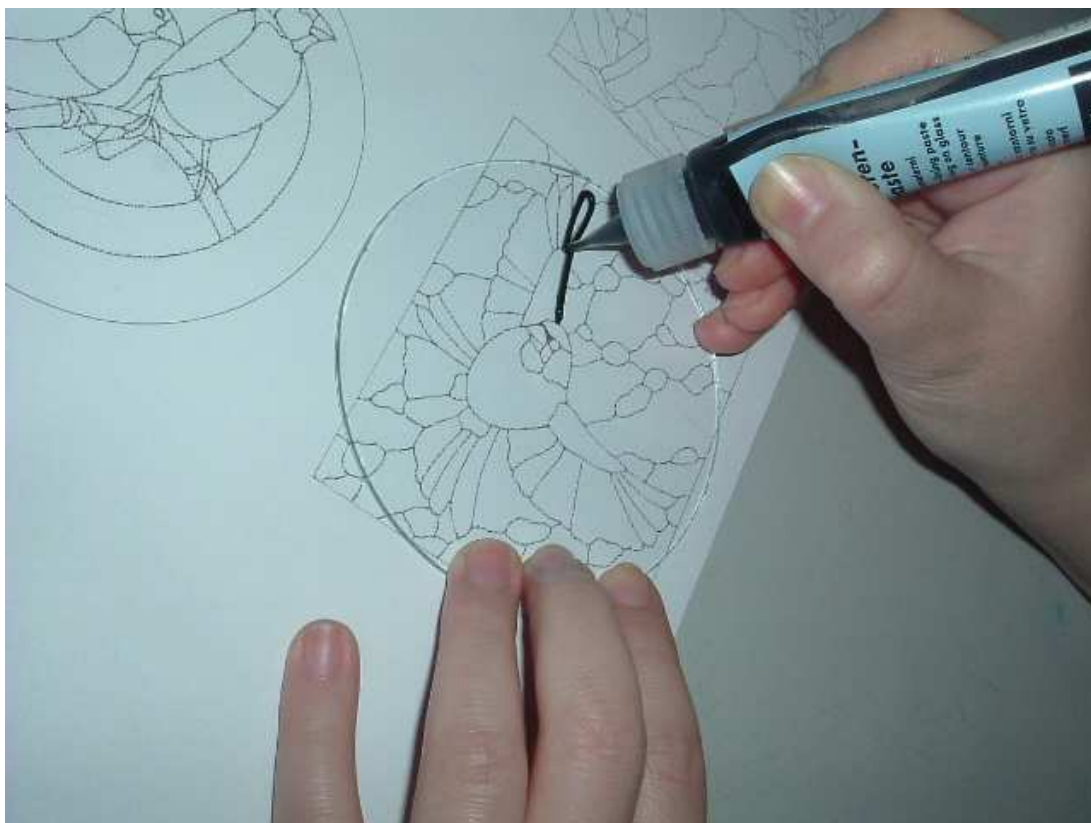
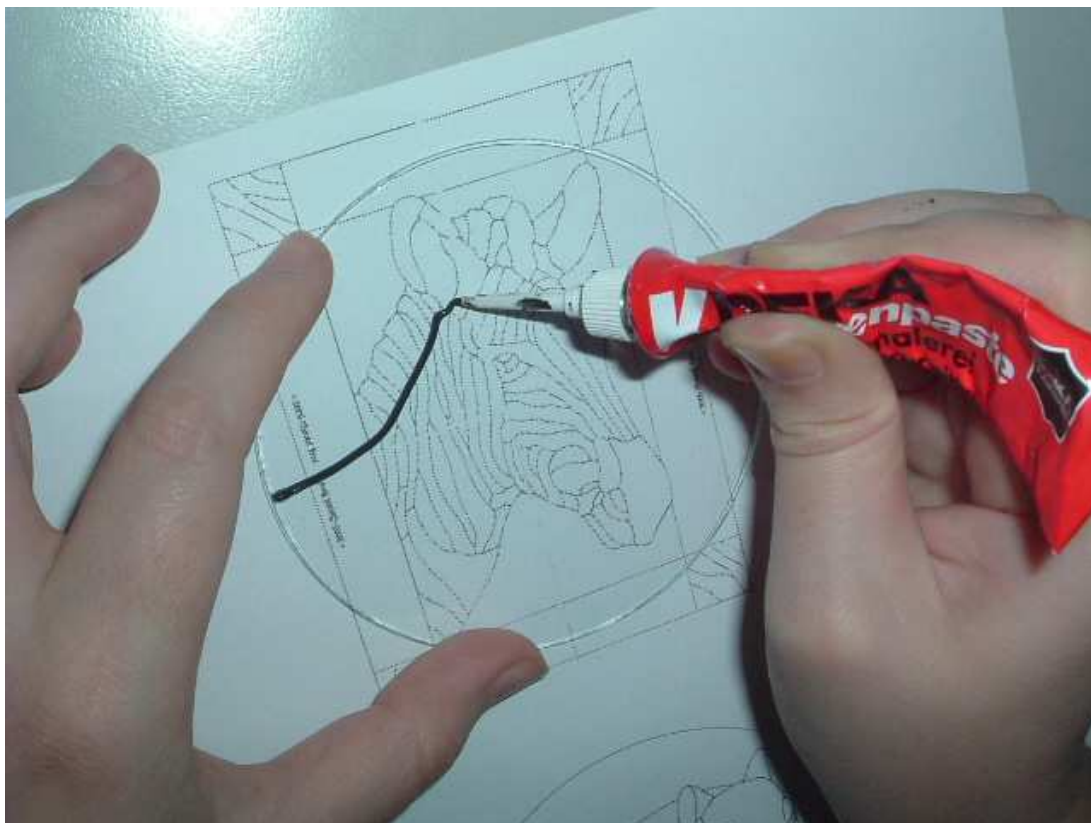
Molate i bordi taglienti dei cerchi passandoli sulla superficie abrasiva della barra di ossido di alluminio: prima utilizzate il lato della barra a grana grossolana; poi, quando saranno scomparse dal bordo del disco le irregolarità più evidenti, passate i cerchi sul lato a grana fine.

OTTAVA FASE:



Sgrassate accuratamente i cerchi con un batuffolo di cotone imbevuto di ammoniaca diluita con acqua ed asciugateli con un panno morbido.

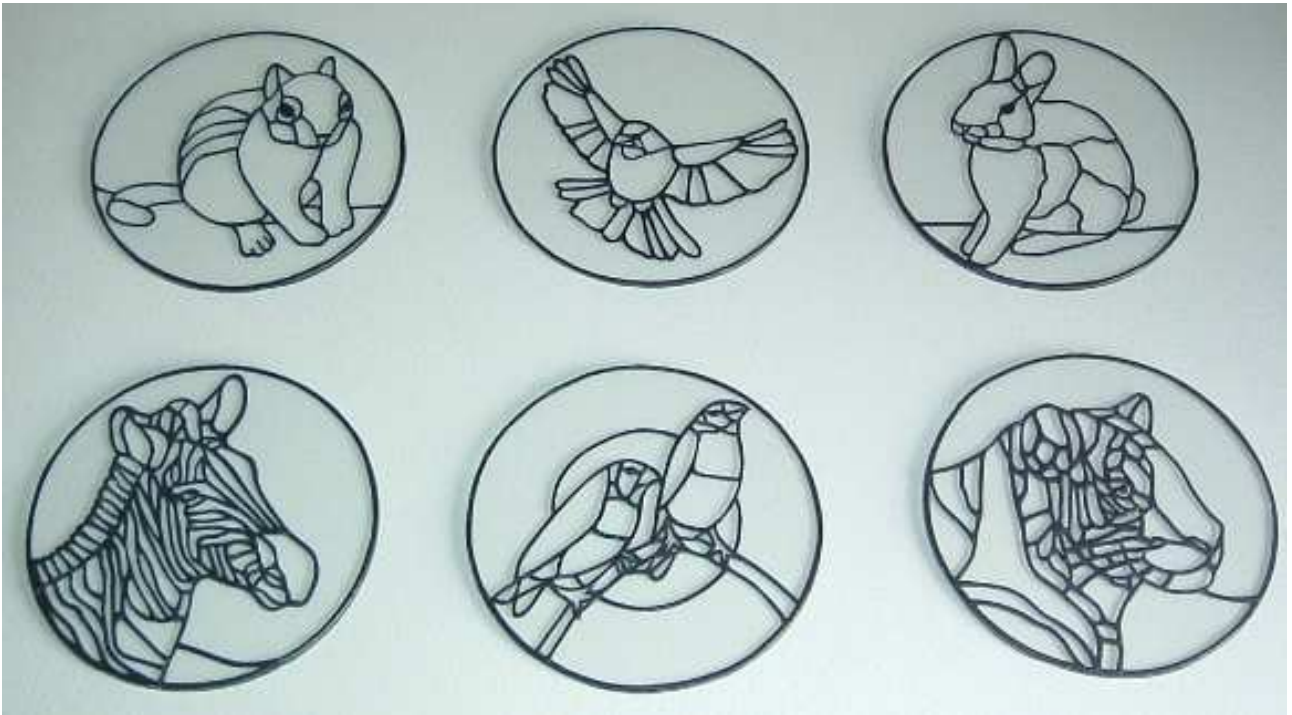
NONA FASE:



Appoggiate il disco sopra il bozzetto cartaceo e iniziate a stendere la

pasta per contorni seguendo le linee del bozzetto e premendo il tubetto in maniera uniforme cosicché le linee di contorno siano di calibro costante.

DECIMA FASE:



Steso il piombo su tutti i vostri dischi, lasciateli seccare per qualche ora e quindi, se volete, passateli in forno a calore moderato per 30 minuti. Inserite il vetro nel forno freddo e non toglietelo prima che il forno si sia raffreddato nuovamente.

UNDICESIMA FASE:



Miscelate fra loro il colore originario (troppo carico e troppo denso), il diluente e lo schiarente e, ottenuta la tonalità desiderata, con il pennello stendete il colore nell'area da riempire.



Essendo i soggetti ritratti nei sottobicchieri piccoli e molto

particolareggiati, vi troverete a colorare delle aree poco più grandi della punta di uno spillo: in questo caso sostituite il pennello con uno stuzzicadenti.



Trattandosi di animali e, quindi, di soggetti realmente esistenti, prima di procedere alla colorazione documentatevi sui loro colori naturali, così da ottenere un risultato verosimigliante e riconoscibile.

FINE DEL LAVORO:



Terminata la fase di colorazione, lasciate asciugare i sottobicchieri in un luogo non polveroso per qualche giorno. Per proteggerli dai graffi e dallo scolorimento potete trattarli con la resina vetrificante.

Questi sei sottobicchieri coloratissimi, disposti al centro di una tavola ben curata su una tovaglia candida, ravviveranno l'intero ambiente e certo daranno anche una sferzata di allegria all'umore dei commensali!

Web: www.langolodilaura.eu
E-mail: info@langolodilaura.eu